

Amministrare

grandi opere

5
l'Unità

Piani

I numeri di un rilancio di quartiere

Il quartiere dell'Eur, dove sorgerà il nuovo centro congressuale, è investito da una serie di interventi di riqualificazione, un quartiere costruito quasi interamente negli anni Trenta, in vista di quell'Esposizione Universale che si sarebbe dovuta tenere nel 1942 a Roma, una zona (430 ettari) perlopiù di uffici pubblici e privati - le presenze lavorative ogni giorno superano le 50 mila -, ma anche di abitazioni (i residenti sono 15 mila) e attività commerciali, che fa parte della Dodicesima circoscrizione della Capitale. Dagli interventi sono coinvolte, innanzitutto, le grandi strutture del quartiere. Per il Palasport è in fase di aggiudicazione l'intervento di ammodernamento e trasformazione in edificio polivalente (30 miliardi), per il Palazzo dei Congressi è in corso la gara per il rifacimento interno e il completamento degli impianti di condizionamento dell'intero edificio (4 miliardi 250 milioni), per il Palazzo degli Uffici si stanno restaurando gli importanti mosaici delle cosiddette "Fontane rettangolari". Un miliardo è stato destinato al Palazzo della Civiltà del Lavoro per la sistemazione delle scalinate, la copertura del piano rialzato, il rifacimento dei retrocortili, mentre è in corso la sostituzione della copertura in amianto del Palazzo dell'Arte Moderna (1 miliardo 800 milioni). Anche il Lago Artificiale dell'Eur - chiamato dai romani il "laghetto" - è interessato da un programma di valorizzazione: terminato di recente l'adeguamento della centrale di sollevamento (600 milioni), attualmente è in corso la recinzione (250 milioni), mentre è in fase di progettazione la manutenzione straordinaria dell'ampio parco che lo circonda, comprensiva della messa in opera di un impianto di irrigazione (3 miliardi e mezzo). Numerosi sono anche gli interventi di carattere urbanistico. Cominciamo dal più sostanzioso, ben 25 miliardi, per il parcheggio di Piazza Sturzo: alla fine di novembre sarà pubblicato il bando di concorso per la realizzazione di un parcheggio interrato su due piani (560 posti) più un piano commerciale di 800 metri quadrati. E passiamo agli altri interventi: in fase di progettazione è il parcheggio interrato a tre piani per automobili e pullman in Piazzale Nervi (25 miliardi), in corso di affidamento è la riqualificazione di un lotto di tre strade (via Africa, via di Sierra Nevada, viale dell'Aeronautica) del quartiere (2 miliardi), in corso d'opera il rifacimento di un tratto di copertura e la ripulitura della facciata del Museo delle Tradizioni popolari (1 miliardo), mentre è terminata l'eliminazione delle barriere architettoniche e l'adeguamento antincendio della scuola elementare e del liceo classico Vivona (1 miliardo). E concludiamo con il Velodromo, una struttura costruita per le Olimpiadi del '60, data in concessione al Coni, ma ora divenuta obsoleta: è in fase di studio un forte rilancio dell'impianto, realizzato con l'utilizzo del "project financing", quindi con l'ingresso di privati per la ristrutturazione e la nuova gestione. Tutti gli interventi sono stati progettati e messi a bando dall'Ente Eur, guidato dal commissario Raffaele Ranucci e dal segretario generale Paolo Novi.



chi, Parisio. Capogruppo Franco Purini, docente di progettazione allo IUAV di Venezia, ha realizzato il sistema delle piazze di Giubiana e un complesso di case popolari a Marianella (Napoli). Spadolini, Hydea srl, DAM spa, Carmassi, Ioli, Guidi, Petruccioli. Capogruppo Pierluigi Spadolini, autore del Centro Congressi di Firenze, della nuova chiesa di Tor Bella Monaca.

Roma

Eur, sette idee per farsi strada nel mercato dei congressi

SANDRO DEL FATTORE*

NUOVI PROGETTI PER L'EUR, REALIZZATO DAL REGIME PER L'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DEL 1942. COSPICI INVESTIMENTI NE FARANNO UNA CAPITALE "CONGRESSUALE"

Nel panorama del settore turistico, sempre più competitivo, il turismo congressuale sta assumendo un ruolo di crescente rilievo. Nel mondo muove ogni anno 70 milioni di persone, per un giro d'affari superiore ai 60 miliardi di dollari. Quale che sia la dimensione della riunione (incontri di associazioni, d'azienda, di gruppi politici) un congressista spende - secondo le ultime indagini - circa 320 mila lire al giorno, suddivise tra spese di trasporto, servizi alberghieri e di ristorazione, shopping e acquisto di souvenir.

Il settore congressuale genera positive ricadute economiche, apportando benefici diretti - come il sostegno alle attività dei servizi, o il mantenimento dei livelli occupazionali - e indiretti - la promozione dell'immagine della città, o i conferimenti aggiuntivi alle finanze pubbliche - alle intere aree urbane. A beneficiare di questi eventi, quindi, non sono soltanto gli operatori impegnati nel settore, ma tutte le funzioni urbane presenti nell'area che ospita il congresso. Sulla spinta di tali considerazioni, e sull'evidente necessità di dotare Roma di una struttura analoga a quella dei principali centri europei, è nata l'idea di costruire un Centro Congressi che rappresenti un "unicum", cioè una struttura capace di ospitare un ampio spettro di eventi: dal semplice incontro con cinquantina partecipanti alle conferenze di una settimana intera con seimila delegati, fino alle esposizioni internazionali e alle fiere commerciali da diecimila visitatori. Una struttura, quindi, che permetta alla capitale di conquistare una giusta fetta del mercato congressuale, contribuendo a far avanzare Roma tra le prime dieci destinazioni per manifestazioni importanti. L'iniziativa si è sviluppata attraverso un concorso internazionale in due fasi (bandito dall'Ente Eur e dal Comune di Roma, rappresentato dagli assessorati alle Grandi infrastrutture produttive e all'Urbanistica), la cui prima fase - conclusa il 27 novembre '98 - ha portato alla selezione (da parte di una giuria presieduta dall'architetto Norman Foster) di sette progetti, elaborati da noti studi di architettura. Sono questi ultimi a partecipare alla seconda fase che si è aperta il 5 novembre scorso con la presentazione, da parte del Campidoglio, di un rapporto tecnico-finanziario (elaborato dalla società "Risorse per Roma") che ha fornito ai concorrenti le linee guida per l'ulteriore sviluppo del progetto. Il prossimo 18 gennaio verranno consegnati gli elaborati del progetto, il 16 febbraio sarà annunciato il progetto vincitore che verrà premiato, in una cerimonia pubblica, in marzo. Il Centro Congressi sorgerà su un'area di circa tre ettari, di proprietà dell'Ente Eur, adiacente alla via Cristoforo Colombo e avrà un costo, stimato dalla società "Risorse per Roma", di 265 miliardi. Un'operazione, com'è evidente, di grande valenza economica.

Da tempo, l'Amministrazione comunale e l'Ente Eur stanno studiando le soluzioni più efficienti per la realizzazione del

Su tre ettari lungo via Cristoforo Colombo sorgerà un grande centro congressuale. Sette progetti in gara, a febbraio il vincitore



Centro Congressi. L'obiettivo è quello di ottimizzare le risorse finanziarie pubbliche disponibili per l'opera, attraverso il più ampio ricorso al cofinanziamento privato. Un risultato che s'intende centrare avvalendosi dello strumento innovativo del "project financing", cioè nella concessione - disciplinata dall'articolo 19 della legge 109/94, modificata e integrata dalla legge 415/98 - che prevede che almeno il 50 per cento dei lavori pubblici da rea-

lizzare sia finanziato dal soggetto aggiudicatario della concessione, in cambio di una gestione, massimo trentennale, dell'opera realizzata. A sostenere il lancio di Roma nel mondo del turismo congressuale, infine, contribuirà anche la "Roma Convention Bureau", la società consortile a responsabilità limitata che nascerà entro la fine dell'anno. Promossa dall'Amministrazione comunale (attraverso gli assessorati alle Grandi infrastrutture produttive

e al Turismo), riunirà soggetti pubblici (Risorse per Roma e Camera di commercio) e privati. La società si occuperà di promuovere la "destinazione Roma", portando in città i grandi eventi nazionali e internazionali. Un ulteriore strumento di sviluppo per la città, essenziale per fare di Roma una delle grandi capitali mondiali dell'ospitalità di congressi.

*Assessore alle Grandi infrastrutture produttive del Comune di Roma

Matrimonia

Due immagini storiche che risalgono alla fine degli anni trenta: la costruzione del Palazzo della Civiltà italiana e, a sinistra, un bozzetto dello stesso edificio

LA SCHEDA

Come sarà il nuovo centro congressuale in progetto a Roma? Ecco alcuni "numeri" che chiariscono la complessità dell'impresa. Il «Centro Congressi Italia» di Roma avrà una superficie complessiva di 47.641 metri quadrati. All'interno della struttura ci saranno, innanzitutto, tre sale polivalenti, adatte a ospitare contemporaneamente più eventi: la più grande (8 mila mq) per congressi di grandi dimensioni e spazi espositivi modulari, le due più piccole (4 mila e 1.500 mq) per esigenze più modeste. Nel Centro Congressi troveranno posto anche i piccoli appuntamenti. Saranno attrezzate, infatti, anche numerose Sale riunioni di medie dimensioni, comprese tra 35 e 175 mq (per complessivi 1.330 mq), che consentiranno di ospitare incontri di comitati, seminari e altre attività. Altro elemento importante è l'Auditorium (2 mila mq) da 2 mila posti con annesso foyer (800 mq): sarà uno spazio utilizzabile per numerosi eventi (conferenze, spettacoli teatrali, concerti) e potrà essere diviso in due sale da 1.300 e 700 posti. Grande spazio è stato dato ai servizi: un hotel di 240 stanze (12 mila mq), ristoranti (2 mila mq), uffici (1.750 mq), spazi commerciali (3.500 mq), depositi vari (2.300 mq), servizi alla persona (1.250 mq) come fitness center, filiali bancarie e postali. Si prevedono, inoltre, la sistemazione degli spazi esterni e interrati. Una grande piazza (4.500 mq) dove saranno esposte sculture di artisti contemporanei, un parcheggio interrato (20 mila mq) per 1.800 vetture e 20 autobus, aree esterne di attesa taxi e pullman per complessivi 2.400 mq. E concludiamo con l'investimento. Il costo dovrà essere contenuto entro il tetto di 264 miliardi e 175 milioni di lire. La stima è stata fatta dalla società "Risorse per Roma" e tiene conto del livello dei prezzi al gennaio 2000. In particolare, i costi comprendono la costruzione del Centro Congressi (172 miliardi 859 milioni), la costruzione dell'hotel (30 miliardi), il parcheggio interrato (48 miliardi), le sistemazioni esterne (10 miliardi 700 milioni), l'arte pubblica (2 miliardi 616 milioni).

Se credi che la leucemia
resterà un male inguaribile
devi farci un favore.

Piantarla.



Dal 10 al 12 dicembre
nella tua città trovi
le Stelle di Natale
per sostenere la ricerca
e la cura delle leucemie.

Ail
ASSOCIAZIONE ITALIANA
CONTRO LE LEUCEMIE

Sede Nazionale Via Ravenna, 34 - 00161 Roma
c/c Postale n. 46716007

www.ail.it

Se vuoi sapere quali sono le piazze
con le Stelle dell'Ail
chiama il numero 06/4102696

